

Il sangue dei lamponi

John era ancora lì ad aspettare che gli fosse dato il cambio, era impaziente perchè doveva correre al commissariato per poter riferire ciò che aveva visto: Bernard, il maggiordomo, aveva buttato un grosso sacco di spazzatura dal contenuto che gocciolava un liquido rosso! Appena Simeon arrivò si fece dare il cambio e fece ciò che era stato ragione della sua trepidazione il commissario fu felice di constatare che John aveva fornito un indizio di rilevante importanza. John si rialzò il mattino dopo e si preparò per il lavoro: oggi aveva il compito di ispezionare casa Ramul e il cadavere del signor Ramul e di interrogare Bernard. Arrivato a casa Ramul lo accolse il maggiordomo. Dopo una lunga ispezione del luogo, del corpo e dopo aver interrogato il maggiordomo aveva accumulato le seguenti informazioni e i seguenti indizi: un capello, un bavaglio insalivato, una fibra di tessuto di laccio di scarpa. Il capello era del maggiordomo, la saliva sul bavaglio al vicino di casa del defunto signor Ramul: il signor Fervoire e la fibra di tessuto apparteneva ad una scarpa nera, abbastanza nuova, elegante e passata di recente con del lucido. La sera stessa John andò a interrogare il signor Fervoire che gli confessò che la notte in cui il signor Ramul morì lui era in casa legato e imbavagliato da una persona con il passamontagna che aveva suonato a casa sua.

«Ho aperto la porta e subito dopo la mano dell'uomo mascherato si è pressata. Mi ha spinto in casa e ha chiuso la porta.» Raccontò Fervoire «Poi» continuò «Ha preso dalla tasca un fazzoletto imbevuto di cloroformio, sempre tenendomi azzittito con la mano sulla bocca, e con quello mi ha narcotizzato. Al mio risveglio ero legato alla sedia e imbavagliato».

«Perchè non ha avvertito la polizia?» chiese John.

«Perchè sono rimasto scioccato da ciò che mi hanno fatto!» esclamo con l'aria da "ovviamente!" il signor Fervoire.

Per John il caso era risolto: Bernard ha prima messo fuori gioco il vicino, poi ha ucciso il signor Ramul. Durante l'arresto di Bernard John trovò un paio di scarpe nere, lucidate di recente, nuove di zecca e sporche di sangue. le prese e le osservo. All'interno c'era un coltello coincidente alla descrizione dell'arma del delitto e sulla suola delle scarpe trovo due scritte: in eleganti lettere v'era scritto Daniel Fervoire: erano le scarpe del signor Fervoire che si era fatte personalizzare da una prestigiosa fabbrica di scarpe eleganti. Allora la storia del rapimento era falsa! Il capello era lì per caso e tutto era stato fatto per incastrare Bernard... ma... e il sangue gocciolante dalla busta? John corse a rovistare nella spazzatura e lì trovo la busta. Conteneva crostata di frutti rossi bruciata: non era sangue ma succo di frutti rossi! Quindi l'omicida è... Fervoire! John scattò verso la casa accanto, sfondò la porta, entrò nel tinello, ma troppo tardi: Fervoire era già scappato. John si ripromise di trovarlo, ma prima di tutto aveva un dilemma: da dove cominciare a cercarlo?